



Città metropolitana
di Roma Capitale

Avvocatura

Direzione Amministrativa - AVV0000

e-mail:amministrazione@cittametropolitaroma.it

Proposta n. P4502 del
15/10/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

Responsabile dell'istruttoria

Sau Claudia

Responsabile del procedimento

Sau Claudia

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: Determina a contrarre finalizzata alla fornitura di pubblicazioni giuridiche e agende legali per l'Avvocatura metropolitana, mediante stipula di apposito Accordo Quadro, della durata di 3 anni. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Martire Maria Laura

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i. concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto l'art. 151 del D. Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Visto il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 48 del 27/09/2024 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante "Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 29/04/2025 recante "Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 29/04/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 – 2027 ed Elenco annuale 2025 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 – 2027.";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 28 del 01/08/2025 recante "Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 – 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL).

Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 - Art. 193 T.U.E.L";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 41 del 22/09/2025 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Art. 175, comma 2, del T.U.E.L. - Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2025 - Art. 193, comma 1, del T.U.E.L.";

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2024. ";

Premesso che

con Atto di nomina del Sindaco Metropolitano n. 18 del 11/02/2025 è stato conferito alla Dott.ssa Maria Laura Martire, l'incarico di direzione della Struttura Extra Dipartimentale Avvocatura, di cui all'art. 6 del vigente Regolamento dell'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale;

è necessario per lo svolgimento dei compiti assegnati all'Avvocatura metropolitana, avere a disposizione degli strumenti che supportano e semplificano l'attività di difesa dell'Ente e l'organizzazione delle attività in udienza;

tra gli strumenti fondamentali a supporto dell'attività degli Avvocati rientrano i testi giuridici e le agende legali, perché forniscono la base per la ricerca, l'interpretazione, la redazione di documenti legali e l'organizzazione dell'attività permettendo loro di analizzare casi, formulare strategie, assistere e difendere i diritti in tribunale e fuori della CMRC;

a tal fine è necessario dotare l'Avvocatura metropolitana di tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento dell'attività di tutela degli interessi dell'Ente;

la fornitura di testi giuridici e agende legali è un acquisto ripetitivo per la scrivente struttura amministrativa, le cui quantità e tempistiche esatte non possono essere note in anticipo, per cui si ritiene che l'accordo quadro, attualmente disciplinato dall'art. 59 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. è uno strumento contrattuale normativo utile, in quanto definisce le clausole generali e le condizioni per l'aggiudicazione degli appalti successivi;

l'accordo quadro è volto infatti a garantire all'Amministrazione quel grado di flessibilità, rapidità, tempestività e libertà di forma necessarie per la conclusione dei successivi contratti applicativi (ordinativi) e per la gestione degli stessi. Al tempo stesso l'Amministrazione non è obbligata ad affidare contratti applicativi fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'accordo quadro. Tale strumento contrattuale garantisce infatti:

- la tempestività di approvvigionamento della fornitura in oggetto;
- la semplificazione dell'attività di approvvigionamento, grazie all'individuazione di un unico operatore economico a cui affidare, in funzione del rispettivo fabbisogno, la fornitura in oggetto e il fatto che non è necessario avviare una nuova e complessa procedura d'appalto per ogni singolo acquisto, riducendo tempi e oneri amministrativi;
- la chiara individuazione della responsabilità e delle azioni correttive da intraprendere in caso di disservizi;

ai sensi del citato art. 59 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ai fini della conclusione dell'accordo quadro, le stazioni appaltanti seguono le regole di procedura previste dal Codice dei contratti pubblici in tutte le fasi, fino all'aggiudicazione dei singoli appalti basati su tale accordo quadro;

l'ammontare massimo stimato dell'accordo quadro – tenuto conto dei dati storici di acquisto, per l'intera durata triennale dello stesso è di euro 6.000,00 al netto di I.V.A.;

tal importo è da intendersi presunto e non garantito, in quanto legato ad un fabbisogno connesso a variabili non definibili compiutamente a priori, e rappresenta il tetto massimo di spesa entro il quale potranno essere affidate le prestazioni contemplate nell'accordo quadro. Detto importo potrà essere inferiore, sulla base di quanto verrà stanziato in bilancio nelle annualità interessate dall'accordo quadro e dipenderà dalle necessità che si evidenzieranno nell'arco temporale di durata dell'accordo quadro;

l'aggiudicazione definitiva dell'accordo quadro avverrà pertanto senza copertura finanziaria e gli impegni di spesa per gli interventi affidati in vigenza di accordo quadro verranno assunti con successivi provvedimenti amministrativi;

Verificato che

non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della Legge 488/1999 e ss.mm.ii. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;

Visto

l'art. 17 , comma 1, del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 che stabilisce l'inizio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici con la predisposizione di un apposito atto, con il quale la stazione appaltante prenda atto della decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e il successivo comma 2 il quale stabilisce che in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

l'art. 14, comma 1, lett. b) del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 che stabilisce le soglie di rilevanza europea per lavori, servizi e forniture;

l'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 13 aprile 2023 e ss.mm.ii. che prevede che le stazioni appaltanti possono procedere agli affidamenti diretti dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro mediante affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

che ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36 del 13 aprile 2023, il presente servizio non rientra, per importo, nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi che contiene gli acquisti di importo stimato pari o superiori a Euro 140.000,00;

che l'art. 21 del D.Lgs. n. 36 del 13 aprile 2023 definisce il ciclo di vita digitale dei contratti pubblici, descrivendo le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione, gestite tramite piattaforme e servizi digitali interoperabili, conformemente al Codice dell'Amministrazione Digitale;

che l'art. 25 del D.Lgs. n. 36 del 13 aprile 2023 disciplina le piattaforme di approvvigionamento digitale, stabilendo che le stazioni appaltanti le utilizzino per le procedure di affidamento e esecuzione, garantendo la partecipazione anche in caso di malfunzionamenti e vietando di trasferire i relativi costi agli operatori economici;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 109 del 15/10/2018, con il quale è stato approvato lo schema di "Patto d'integrità in materia di contratti pubblici", il quale stabilisce che il suddetto schema deve essere allegato e sottoscritto tra le parti, per qualsiasi procedura di affidamento/gara indipendentemente dal valore economico e dalle procedure adottate;

Ritenuto opportuno

per il valore stimato dell'accordo quadro, procedere all'individuazione dell'operatore economico mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e mediante procedura di acquisto sul Portale Gare della Città metropolitana di Roma Capitale;

Preso atto che

Il criterio di affidamento del servizio sarà quello dell'offerta del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 espresso in termini di ribasso percentuale sul prezzo a base d'asta pari ad € 6.000,00 (seimila euro/00) IVA esclusa. Tale ribasso percentuale sarà applicato nei contratti applicativi sul prezzo di listino delle pubblicazioni richieste;

la CMRC ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., considerato che il presente accordo quadro non prevede né un minimo né un massimo importo garantito e la durata dello stesso è stabilita in 3 (tre) anni, intende avvalersi della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione del presente Accordo Quadro e dei successivi contratti applicativi;

all'importo massimo dell'Accordo Quadro si applica l'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. che consente alla Stazione Appaltante di incrementare l'importo del contratto fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto;

ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. è nominato Responsabile Unico del Progetto (RUP) la Dott.ssa Maria Laura Martire, Direttore Amministrativo della S.E. Avvocatura - Direzione Amministrativa;

Richiamati

i principi di cui agli articoli, 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (principio del risultato e principio della fiducia), in ossequio ai quali viene adottato il presente provvedimento di affidamento dei servizi in discorso;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi" dell'Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa qui da intendersi integralmente richiamati:

di indire una procedura di gara mediante il Portale Gare della Città metropolitana di Roma Capitale, finalizzata alla selezione di un operatore economico, tramite affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 con cui stipulare un accordo quadro della durata di 3 (tre) anni per l'acquisto di pubblicazioni giuridiche e agende legali, per l'Avvocatura metropolitana;

di approvare gli atti di gara di seguito elencati e che formano parte integrante del presente provvedimento, ovvero:

- Disciplinare d'oneri e tecnico
- Schema di Accordo Quadro

di dare atto che il presente provvedimento non necessita di alcuna prenotazione di spesa, con riguardo ai costi della fornitura da affidare, atteso che la tipologia dell'istituto di cui si intende avvalersi (accordo quadro con un operatore economico ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023) fissa unicamente l'importo complessivo stimato delle prestazioni che potrebbero essere richieste all'aggiudicatario, ove occorrenti, nell'ambito temporale fissato (3 anni) e non prevede un quantitativo minimo annuo di fornitura;

di dare atto che l'ammontare stimato dell'accordo quadro - tenuto conto dei dati storici di acquisto, per l'intera durata triennale dello stesso è di euro 6.000,00 al netto di IVA;

di dare atto che all'importo massimo dell'Accordo Quadro si applica l'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. che consente alla Stazione Appaltante di incrementare l'importo del contratto fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto;

di dare atto che l'importo di euro 6.000,00 al netto di IVA, è da intendersi presunto e pertanto non garantito in quanto legato ad un fabbisogno connesso a variabili non definibili compiutamente a priori;

di rimandare pertanto a successivi provvedimenti amministrativi gli impegni della spesa sui diversi capitoli di bilancio, sulla base della disponibilità annua degli stessi e degli interventi di anno in anno programmati;

di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti dello scrivente Responsabile né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, del Codice di Comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale il cui testo è pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale;

di dare atto che contro il presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. del Lazio entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione.

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**

RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.